



Primo Piano - Gli induisti protestano contro i tweet sul Kashmir nello Stato natale del premier Narendra Modi

Dal nostro corrispondente a Bangkok - 13 feb 2022 (Prima Notizia 24) Nello Stato indiano del Gujarat, ieri, centinaia di

manifestanti hindu hanno marciato e proclamato slogan contro messaggi postati da filiali pakistane di aziende quali Hyundai Motor, KIA Motors, Domino's Pizza, Pizza Hut e Kfc.

Centinaia di manifestanti nazionalisti indù hanno marciato nello stato indiano del Gujarat nella giornata di ieri, spingendo alla chiusura dei negozi di proprietà di diverse multinazionali coinvolte in un furore per i post sui social media a sostegno del Kashmir conteso. I messaggi sono stati pubblicati la scorsa settimana dalle filiali pakistane di aziende come Hyundai Motor Company, Kia Motors, la catena di fast food Domino's Pizza e Yum Brands' Pizza Hut e KFC, che operano anche in India. Sono stati emessi dalle aziende il 5 febbraio scorso in coincidenza con il Kashmir Solidarity Day del Pakistan, tenuto ogni anno per commemorare i sacrifici dei kashmiri che lottano per l'autodeterminazione e hanno causato rabbia tra gli utenti dei social media in India. Gridando slogan come "il Kashmir è nostro" e indossando sciarpe color zafferano, più di 100 membri del Bajrang Dal, un altro gruppo nazionalista hindu, si sono uniti alla protesta - una delle numerose tenute in Gujarat, lo Stato natale del primo ministro Narendra Modi. Sia il VHP che il Bajrang Dal sono legati al Bhartiya Janata Party (BJP) di Modi. Il furore ha evidenziato i rischi affrontati dalle aziende che operano in India e nell'arci-rivale Pakistan. I due paesi controllano parti del Kashmir, ma entrambi rivendicano il territorio himalayano per intero. L'India dice che il Pakistan sostiene un'insurrezione armata contro il dominio di Nuova Delhi nel Kashmir controllato dall'India, scoppiata nel 1990. Il Pakistan nega l'accusa e dice che fornisce solo supporto diplomatico e morale al popolo kashmiro. Aziende come Hyundai, Kia, Domino's Pizza, Yum Brands' Pizza Hut e KFC, e le giapponesi Suzuki Motor Corporation, Honda Motor Company e Isuzu Motors si sono scusate mentre le critiche e la rabbia crescevano sui post.

di Francesco Tortora Domenica 13 Febbraio 2022